



**LIBRI**  
a cura di **Brunella Schisa**

CON UN LIBRO BREVE E FULMINANTE, TORNA L'AUTRICE IRLANDESE ADORATA DALLE LETTRICI (LARIO INCLUSA)

## CHI DICE DONNA DICE DUNNE

Catherine Dunne è la scrittrice irlandese più rappresentativa e amata dagli italiani. Bastò che Veronica Lario la citasse nella famosa lettera pubblicata su *Repubblica* perché il suo libro d'esordio schizzasse in vetta alle classifiche. Ricordate? «A mio marito e all'uomo pubblico chiedo se, come il personaggio di Catherine Dunne, debba considerarmi *La metà di niente*». La scrittrice in Italia si sente a casa, ecco perché il nuovo romanzo esce prima nel nostro Paese. Protagonista la giovane Miriam che nell'estate dei suoi diciassette anni viene mandata a lavorare in un albergo sulla costa. Un'occasione unica per affacciarsi alla vita e al mondo che dal chiuso paesello irlandese non ha mai visto. Un'estate indimenticabile: l'autonomia, l'amicizia con Marie-Thérèse, il primo innamoramento. Il primo, feroce, tradimento. La Dunne ancora una volta si rivela maestra nella psicologia dei personaggi.

**Perché la crescita deve passare sempre attraverso un grande dolore? Non si può crescere senza soffrire?**

«Non credo sia possibile. Crescere impone dei cambiamenti difficili, sia per chi è pronto ad affrontarli sia per chi è costretto.

Lasciare l'infanzia è una perdita dolorosa».

**Al tradimento Miriam reagisce aspettando sulla sponda il cadavere del suo nemico. Non sarebbe meglio dimenticare?**

«In un mondo ideale bisognerebbe dimenticare, perdonare e andare avanti. Ma chi di noi vive in un mondo ideale? Siamo tutti individui imperfetti. Miriam non può dimenticare, perché le circostanze familiari la tengono intrappolata nel suo passato: è incapace di accedere a qualsiasi tipo di libertà individuale e a un futuro. In queste circostanze, il rancore può inasprirsi.

**Lei è stata definita la scrittrice preferita dalle donne, lo considera un complimento?**

«Sono contenta quando i lettori apprezzano il mio lavoro, scritto per loro senza distinzioni tra maschi e femmine. È pur vero che le donne sono le vere lettrici forti. Ma le distinzioni finte mi danno ai nervi, perché le trovo riduttive».

danno ai nervi, perché le trovo riduttive».

**Ha senso dividere la scrittura per generi?**

«Non so rispondere. Esiste certamente una differenza tra il mio lavoro e quello di un altro; siamo due persone diverse,



**LA GRANDE AMICA**  
Catherine Dunne  
Traduzione di Ada Arduini  
GUANDA - pp. 128  
euro 10



abbiamo esperienze e visioni artistiche differenti, questo vale per i maschi e per le femmine. Quando leggo e scrivo cerco una voce autentica, una storia convincente e un uso elegante della lingua. Se trovo questi elementi non mi importa il sesso dello scrittore».

**Lei deve parte del suo successo in Italia a Veronica Lario.**

«Sono stata sorpresissima di essere menzionata in un contesto pubblico, anzi scioccata! La gentile citazione ha fatto conoscere il mio lavoro a lettori che ignoravano la mia esistenza. È stato un atto di straordinaria generosità da parte della signora Lario ed è gratificante per uno scrittore avere un lettore di tanta risonanza». ■

### PECUNIA OLET?

Michael Perth

LA LEPRE - pp. 464 - euro 14

Svizzera, 1981: poco prima di morire, un avvocato francese deposita 12 milioni di dollari in una banca di Ginevra, occultando l'identità dei beneficiari. Nel 2008, in piena crisi economica, il ritrovamento di una vecchia fattura svela il tesoro addormentato, generando una caccia al capitale da parte di promoter finanziari. Con un appassionante thriller finanziario il cui titolo smentisce la citazione di Vespasiano Pecunia non olet

ovvero «il denaro non ha odore» per quanto sporca sia la sua provenienza, un private banker italiano sotto pseudonimo rivela meccanismi e inganni della crisi economica. (silvia pingitore)

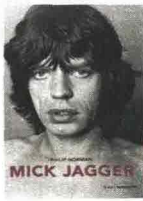


### MICK JAGGER

Philip Norman Traduzione di Sara Crimi, Luca Fusari, Stefano Mazzurana e Aldo Piccato MONDADORI - pp. 636 - euro 24

Da studente lo chiamavano «il ragazzo di caucciù» per la capacità di evitare i guai. Nessuno sapeva piegarsi e assecondare le curve della vita con il suo stile. Oggi, a settant'anni, Mick Jagger mostra ancora intatta la flessuosità originaria che dal 1962 gli permette di ballare sul mondo insieme ai Rolling Stones. L'inglese Philip Norman - già biografo di Lennon e autore di saggi sui Beatles e sugli stessi Stones - scava

nelle vicende pubbliche e private di questa immarcescibile icona dello showbusiness. Il cui volto segnato dal tempo fa da ironico contrappasso all'inviolata elasticità del suo corpo di rocker. (paolo mattei)



### I SEGRETI DI MURAKAMI

Teruhiko Tsuge

Traduzione di Ramona Ponzini VALLARDI - pp. 200 - euro 12,90

Nonostante milioni di copie vendute in tutto il mondo, Haruki Murakami rimane quasi un mistero per i suoi lettori. Niente tv, niente presentazioni, un solo incontro pubblico - il primo dopo diciotto anni - davanti a 500 fan il mese scorso. Questa biografia messa a punto da un professore di letteratura di Tokyo, è perciò uno strumento prezioso. Qui, accanto agli aneddoti sulla vita, si trova un'analisi dettagliata dei temi ricorrenti

nell'opera: giovinezza, sesso, musica, spiriti. Alla fine, tutti i segreti del pianeta Murakami non vengono svelati, ma gli appassionati di *Norwegian Wood* e *1Q84* apprezzeranno. (dario pappalardo)

